

Il Maestro e Margherita

Lunedì 5 Marzo 2007 – 19:47 – Enea Baldi



“...Allora avvenne la metamorfosi. La camicia rattoppata e le ciabatte scalcagnate sparirono. Woland apparve in una clamide nera con la sciabola d'acciaio al fianco. Egli si avvicinò rapido a Margherita, le porse la coppa e disse in tono di comando: Bevi! “

Questa è una vicenda dai risvolti inquietanti e se non fosse per l'ambientazione e per la mediocrità di alcuni dei personaggi coinvolti, sembrerebbe uscita dalla penna di Michail Bulgacov. Ma in questo caso, la fervente Unione Sovietica dei tempi di Stalin, non c'entra niente; e nemmeno le allegoriche apparizioni di un diavolo bislacco e bizzarro, così sapientemente narrate dallo scrittore russo.

Siamo in Inghilterra, ma la storia ci riguarda da vicino, poiché Margherita Caminita da più di dieci anni è in stato di sequestro presso l'amministrazione del Bedfordshire, che con la complicità del governo britannico e di quello italiano, sta cercando in tutti i modi di impedire all'anziana signora, di testimoniare in tribunale circa il decesso di un numero imprecisato di pazienti, a causa di massicce dosi di sedativi nonché privazioni di cibo e di acqua.

In Primo Piano :: libero

- [A.A.A. Pretesto cercasi](#)
- [Usa, un prevedibile nulla](#)
- [Anno nuovo, vita vecchia](#)
- [Uomini Liberi](#)
- [Sangue nella colonia Usa chiamata Pakistan](#)
- [L'unica alternativa possibile](#)
- [Viva i Lakota](#)
- [Nostalgia canaglia](#)
- [Togliamoci il Capello dall'occhio](#)

[continua :: libero ::](#)

Gli ultimi 5 titoli :: libero

- [L'anacronistica battaglia del veneto contro l'unità d'Italia](#)
- [Patria y socialismo](#)
- [Le brigantesse: un mondo tutto da scoprire](#)
- [Gli Usa sono entrati in recessione](#)
- [Alitalia: Air France mostra le carte](#)

[prima pagina ::](#)

Gli ultimi 5 titoli :: abbonati

A rivolgere tali accuse è il figlio della signora Margherita, Francesco Errante. Margherita che dal 1990 vive in Inghilterra insieme al figlio Francesco, è nata a Palermo nel 1926. Già dai primi anni del suo soggiorno nel Regno Unito, la donna comincia ad accusare problemi d'incontinenza urinaria e deficit nella deambulazione, tanto da consentirle un'assistenza domiciliare continuativa. Assistenza domiciliare che l'amministrazione regionale di Bedfordshire, è obbligata per legge a garantire ai cittadini. L'aggravarsi dell'incontinenza di Margherita - che insieme alla poca mobilità sono gli unici problemi fisici - inducono i servizi sociali a "suggerirle" un ricovero ospedaliero.

I dirigenti della Bedfordshire County Council (BCC), in quegli anni stanno cercando di privatizzare le case di riposo pubbliche; un'operazione molto corteggiata dai gruppi finanziari e assicurativi locali, molti dei quali sono gli stessi dirigenti delle strutture in via di cessione.

Nel 1998 Francesco Errante, preoccupato per le condizioni psico-fisiche in cui versa sua madre, invia alla BCC un resoconto di ciò che accade nel reparto di malattie mentali (Weller Wing) del Bedford General Hospital. La magistratura non solo non interviene per far luce sul caso, ma paradossalmente nomina tutori di Margherita Caminita - che nel frattempo è stata ritenuta inferma di mente - proprio i servizi sociali di Bedfordshire; i quali, completata la cessione delle case di riposo ai privati, decidono di trasferire Margherita proprio in una di queste e precisamente a Rivermead.

Il 6 gennaio 1999, il quotidiano inglese "The Times", con un testo in prima pagina, svela al mondo intero che la polizia ha visitato diversi ospedali sparsi sul territorio britannico, a seguito di un'indagine su 50 morti sospette e rivelava le modalità con cui gli ospedali avrebbero condotto gli anziani alla morte: esattamente quello che Francesco Errante aveva sottoposto mesi prima alla magistratura di Bedford.

Da questo punto in poi la vicenda assumerà tinte a dir poco grottesche: la

• Prossimamente

[continua :: abbonati ::](#)

Bedfordshire County Council decide di affiancare alla signora Caminita un interprete. Per quale ragione se non quella di appurare, attraverso i colloqui di Margherita con i famigliari, il reale pericolo che avrebbe rappresentato una sua deposizione in tribunale?

Nell'agosto del 1998 Francesco Errante è accusato di minacce di morte nei confronti dell'interprete e viene arrestato.

L'anno dopo Francesco riesce a tornare in Italia e chiede, tramite un legale, l'intervento del Ministero degli Affari Esteri, il quale risponde con due lettere, nelle quali afferma di aver preso atto della situazione e di aver già pianificato decisioni in merito; ma da parte del Ministero nulla è stato fatto.

Nel 2000 Francesco ha la fortuna di conoscere la Dottoressa Rita Pal di NHS-EXPOSED (un portale inglese che si occupa di diritti civili), la quale decide di investigare sul caso di Margherita: a questo punto la vicenda prende una svolta decisiva.

Esiste una registrazione telefonica in cui Francesco Errante, fingendosi un certo "Padre Luigi" riesce a parlare con sua madre: il documento è un'ulteriore prova dell'integrità mentale di Margherita. La dottoressa Pal è in possesso di una dichiarazione di un certo Richard Anthony Gilbert, uno dei maggiori indagati della BCC, il quale afferma che la signora Caminita ha più volte espresso la volontà di tornare a casa. Nonostante ciò, né l'Ambasciata italiana a Londra, né il vice-consolato di Bedford, hanno dimostrato il minimo interesse sulla vicenda.

Il 7 giugno del 2001 a Strasburgo è stata inoltrata una denuncia alla Corte Europea per i Diritti dell'Uomo, nella quale la Gran Bretagna ma anche l'Italia, sono chiamate a rispondere di reati molto gravi nei confronti della signora Caminita e di suo figlio Francesco.

Il ministro degli Esteri Fini, il capo del governo Berlusconi e persino il presidente della Repubblica Azeglio Ciampi, non intervengono sulla vicenda;

né tantomeno il responsabile del ministero per gli italiani nel mondo, l'allora ministro Tremaglia.

L'atteggiamento di ostracismo assoluto delle autorità italiane nei confronti di Margherita e della sua famiglia, vengono divulgate da un'agenzia di stampa, la NewItalia Press, la quale si preoccupa soprattutto di far luce sull'organismo di rappresentanza degli italiani all'estero (CGIE).

Il segretario generale della CGIE Franco Narducci, insieme ai tre consiglieri Marco Cereste, Alberto Bertali e Lorenzo Losi, sono stati ascoltati e a parte il direttore Franco Narducci, il quale all'inizio si è reso disponibile con impegno e correttezza, gli altri tre si sono dimostrati dei personaggi alquanto dubbi e ambigui. Soprattutto Alberto Bertali, che attraverso il ministero degli Esteri inglese, ha tentato di diffamare Francesco Errante, allo scopo di dissuadere la signora Rita Pal dall'infastidirlo.

Gaetano Tramunto il responsabile della casa di riposo "Park View Lodge", ha dichiarato (esistono registrazioni audio anche di questo evento) in presenza di Rita Pal, che ci fu un incontro tra i servizi sociali e la vice-console Maria Lucia Corneli, incontro al quale partecipò anche la polizia inglese. Tramunto afferma di aver avuto disposizioni severe atte ad impedire qualsiasi contatto con Margherita Caminita.

Il 28 gennaio del 2002 la Pal insieme ad alcuni collaboratori, raggiunge telefonicamente Margherita e riesce ad intervistarla.

Nell'intervista, eseguita alla presenza di alcuni testimoni, la signora afferma che le è impedito di vedere i propri familiari ed esprime la volontà di far ritorno a casa; in quella telefonata, aggiunge Rita Pal, la signora dice di non sapere nulla riguardo al trasferimento della sua pensione italiana in Inghilterra.

Marcello Cavalcaselle, console italiano a Manchester, si rifiuta ingiustificatamente di legalizzare i protocolli di una deposizione che Rita Pal vuole inoltrare alla magistratura italiana.

Il 18 marzo del 2002 la Corte Europea per i Diritti dell'Uomo, riconosce come fondata l'istanza d'intervento presentata da Francesco Errante il 17 giugno 2001, affermando l'intenzione di voler procedere contro l'Inghilterra e l'Italia per gli abusi e le violazioni commessi.

Il 14 gennaio 2003 Claudia Caggiula e Maria Lucia Corneli, rispettivamente ex vice-console e attuale vice-console d'Italia nel Bedford, sono state denunciate alla magistratura, dopo che l'INPS di Palermo ha dichiarato in tribunale le responsabilità dei due funzionari, circa il dirottamento della pensione della signora Caminita. Un'ulteriore assurdità di questa vicenda è il fatto che la signora Margherita non risulta più iscritta nella lista degli italiani residenti all'estero.

Marcello Cavalcaselle e Maria Lucia Corneli a tutt'oggi sono ancora al loro posto.

Tra le molteplici lettere che Francesco Errante negli anni ha fatto pervenire agli organi giudiziari del nostro paese, ce n'è una in particolare datata 10 luglio 2006; si tratta di un'ulteriore denuncia a carico di un Sostituto Procuratore della Repubblica presso il tribunale ordinario di Palermo, tale Ennio Petrigli, che pare abbia osteggiato più volte le iniziative del signor Errante, a mezzo di procedimenti di archiviazione, nonché ostacoli alla visione di carteggi determinanti per l'acquisizione di ulteriori prove.

Intanto Margherita Caminita, che ormai è un'anziana signora di 81 anni, rimane a tutt'oggi segregata in una casa di cura inglese (quale?), sottoposta suo malgrado ad una lenta, macabra - e per nulla indolore - eutanasia.

In ultima analisi ci si chiede: cos'è che impedisce alle autorità italiane di consentire a Margherita il rientro nel suo paese, così da chiarire finalmente se le accuse del figlio sono fondate, o se lo stesso sia solo un visionario millantatore? Probabilmente il timore che quest'ultima ipotesi sia infondata e che la povera donna invece sia l'ennesima vittima di carnefici senza scrupoli.

[archivio :: abbonati ::](#)

^
—

© rinascita soc. coop. ed. a r.l. - 2002-'07

[Evropa Nacija \(serbo\)](#)

[Rinascita Balcanica \(italiano\)](#)

[VoxNr \(francese\)](#)